



Barbara Montale



- Sembra certo che la dimostrazione del 1° ottobre 1847 sia stata repressa all'insaputa del ministro Pes di Villamarina.
- Villamarina, si rende conto, ancora una volta, di essere scavalcato da Lazari che agisce senza informarlo, e si rivolge direttamente al re.



Milo Julini

107



Sacrificati!

- Ragioni di convenienza inducono Carlo Alberto a sacrificare il fedele Capo della polizia ed anche i ministri Pes di Villamarina e Solaro della Margarita.



Milo Julini

108



Publica esultanza

- Per tutto ottobre: schermaglie tra dimostranti (studenti) e polizia.
- Lieto fine: il 29 ottobre la *Gazzetta Piemontese* pubblica il programma delle riforme.
- La sera tutta la popolazione è in piazza ad acclamare il re e le sue riforme.

Milo Julini

109



Decreto 8-10-1847

- I decreti pubblicati introducono varie riforme significative.
- Un decreto del re, datato 8 ottobre 1847, restituisce le competenze in materia di polizia alla Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno.

Milo Julini

110



Des Ambrois De Nevâche



- La Segreteria di Stato per gli affari dell'interno è retta da Luigi Francesco Des Ambrois De Nevâche.

Milo Julini

111



...temporaneamente la direzione della polizia



- L'Ispettorato Generale, istituito nel 1841, mantiene temporaneamente la direzione della polizia, ma non più nell'ambito del ministero della Guerra e Marina.

Milo Julini

112



conservando titoli, gradi, qualità e vantaggi



- Tutti gli impiegati incaricati degli affari di polizia passano alla Segreteria degli affari interni *conservando titoli, gradi, qualità e vantaggi.*

Milo Julini

113



Fondi segreti



- Lazari lascia la sua carica dopo 12 anni.
- Versa nelle casse dell'erario una forte somma, risparmiata sui notevoli fondi assegnati ogni anno al suo dicastero, senza obbligo di rendiconto.
- Nessuno sapeva di questi fondi.

Milo Julini

114



Comandante dei Carabinieri Reali

- Carlo Alberto vuole rinnovargli la sua stima.
- Lo nomina dal 1° gennaio 1848 Comandante dei Carabinieri Reali (11-12-1847).
- Aiutante di campo di S. M.
- (29 febbraio 1848).

Milo Julini

115

I Carabinieri

- I Carabinieri erano allora organizzati in 7 divisioni, 15 compagnie, 42 luogotenenze, 351 stazioni con un organico di 3.100 uomini.



Milo Julini

116



Paolo Avogadro di Valdengo



- Durante la prima guerra d'indipendenza Lazari è sempre al seguito del re.
- Comandante effettivo dei carabinieri mobilitati è il colonnello Paolo Avogadro di Valdengo.

Milo Julini

117



La carica di Pastrengo

- Un corpo di cavalleria su tre squadroni si distingue a Pastrengo.



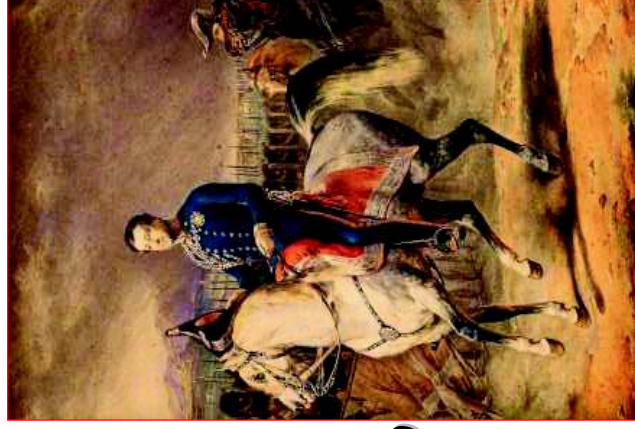
Milo Julini

118



Marco Minghetti

- Marco Minghetti, testimone degli avvenimenti del 1848, scrive nei *Ricordi*:
 - *Fra gli aiutanti di campo del Re primeggiavano due generali, Lazari e Robilant.*



Milo Julini

119



Marco Minghetti

- *Del Lazari si diceva che era stato zelantissimo capo della polizia nei tempi più fieri e retrivi e le vicende passate gettavano come un'ombra di sospetto sopra di lui.*



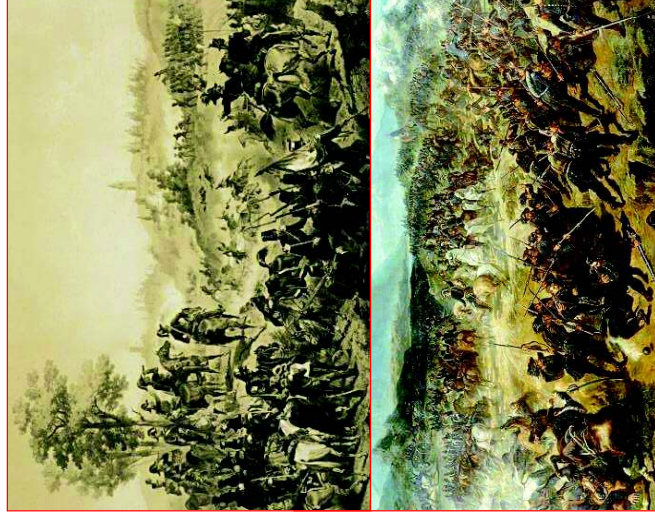
Milo Julini

120



Milano, agosto 1848

- Lazari vive accanto a Carlo Alberto tutta la campagna militare, comprese le drammatiche giornate milanesi dell'agosto 1848.



Milo Julini

121



Milano, agosto 1848

- I generali piemontesi giudicano indifendibile il capoluogo lombardo.
- Lazari deve recarsi al Quartier generale austriaco, con il gen. Rossi, comandante dell'Artiglieria, per trattare la capitolazione di Milano.

Milo Julini

122



Milano, agosto 1848

- La sera del 4 agosto, i due plenipotenziari sardi escono da Porta Romana coi diplomatici Campbell (inglese) e De Reiset (francese).

Milo Julini

123



Milano, agosto 1848

- Li precedono il cap. De Talleyrand Perigord con un fazzoletto bianco sulla punta della sciabola, un trombettiere e un soldato che illumina la strada con una torcia.
- Nella confusione generale la comitiva rischia di essere colpita da pallottole vaganti.

Milo Julini

124



Milano, agosto 1848

- Il gen. austriaco Costantino D'Aspre li riceve in un cascinale poco lontano e, fatti bendare i militari piemontesi, li fa condurre sino a San Donato, dove si trova Radetzki.



Milo Julini



Milano, agosto 1848

- Le trattative durano quasi tutta la notte.
- Le condizioni concordate:
- l'esercito di Carlo Alberto si sarebbe ritirato al di là del Ticino;
- gli Austriaci avrebbero rispettato vita e averi dei Milanesi compromessi.

Milo Julini



Palazzo Greppi

- Lazari e Rossi all'alba del 5 agosto rientrano a palazzo Greppi, dove ha preso dimora il re.



Milo Julini



127



Furibonda protesta popolare

- Quando in città si diffondono le voci della capitolazione concordata si scatena una furibonda protesta popolare che non risparmia la persona stessa di Carlo Alberto.



Milo Julini

128



La Guardia Nazionale



- La pseudo Guardia Nazionale che avrebbe dovuto controllare le porte era contro di lui.



La principessa Cristina Belgioiosa. FR. 8887

Milo Julini

129



Alfonso La Marmora

- Venticinque carabinieri e pochi ufficiali del seguito si pongono a tutela del sovrano.
- Salva la situazione il colonnello Alfonso La Marmora.



Milo Julini

130



...*quelle journée*...

- Il Re lascia il palazzo a piedi, con la sciabola stretta sotto il braccio, pallidissimo, invecchiato.
- In mezzo ai soldati di scorta, sembra che vada alla fucilazione.
- A Della Rocca, Carlo Alberto dice:
Ah, mon cher La Rocca, quelle journée, quelle journée.

Milo Julini

131

Collocamento a riposo (a 51 anni)

- Conclusa la prima fase della guerra con l'armistizio Salasco, Lazari ottiene il collocamento a riposo col grado di Tenente generale (ha 51 anni).
- Non partecipa agli avvenimenti dell'anno successivo (1849).

Milo Julini

132



Un segno di stima



- Anche dall'esilio Carlo Alberto vuole dargli un segno di stima.
- Gli invia un omaggio di vini di Oporto.



Milo Julini

133



Senatore 2-11-1850



- Il 2 novembre 1850, quando d'Azeglio è Presidente del Consiglio, Lazari è nominato senatore del Regno per la 14^a categoria, quella degli ufficiali generali di terra e di mare.



Milo Julini

134

Senatore

- Partecipa ai lavori del Senato come componente di varie giunte, fra cui quella che esamina il nuovo codice penale militare.



Milo Julini

Senatore

- Coerente, vota sempre per la causa dell'ordine e del cattolicesimo.



Milo Julini



Il Fischietto 1853

- Vittorio Bersezio, nel 1853, pubblica sul giornale umoristico *Il Fischietto*, con lo pseudonimo di Fra' Satana, un *profilo parlamentare* del senatore Lazari.



Milo Julini

137



Profilo parlamentare

- Bersezio non giudica con favore la nomina di Lazari a senatore:
- *Parlamentare! Eh via! Che cosa c'è di parlamentare in lui? Né la voglia, né gli studi, né l'indole, né la faccia, né il sapere, né il credere, né il fare, né il dire.*

Milo Julini

138



Profilo parlamentare



- *Alla patria legislazione porta l'arte dell'ammanettare, il rimpianto del passato, l'odio e il livore del presente.*
- *Un decreto lo ha reso capace delle discussioni parlamentari, del senno opportuno, dell'erudizione necessaria.*

Milo Julini

139



Profilo parlamentare



- *I suoi eloquenti discorsi non oltrepassano i due periodi; il primo lo diresti un comando d'avvertimento, il secondo d'esecuzione – giusta la teoria militare – l'uno par che dica:
Carabinieri! l'altro:
Acchiappate!*



Milo Julini

140



Profilo parlamentare



- *Se prima del 48 qualche scrittorello, avesse osato, non di nominarvi e dirvi il fatto vostro, ma solo stampare qualcosa che non vi garbasse, avreste ordinato ad un vostro ufficiale:*
- *- Fatemi menar qui quell'insolente per le orecchie.*

Milo Julini

141



Profilo parlamentare



- *Fate bene a rimpiangere e desiderare quei tempi: ora un chicchessia può chiamarvi in faccia alla pubblica opinione e dirvi chi siete, senza che la mano violenta d'un birro gli chiuda con una ceffata la bocca;*

Milo Julini

142